

#CI SIAMO: relazione di Chiusura

L'Unione dei Comuni Adige Guà, in collaborazione con CPL Servizi, ha proposto per i giovani del territorio, i quali hanno risentito in particolar modo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, uno sportello di ascolto psicologico.

Il progetto, intitolato CI SIAMO prevede una email di riferimento (cisiamo@unioneadigegua.it) a cui i ragazzi hanno avuto la possibilità di scrivere per chiedere consiglio in merito alle difficoltà e alle situazioni di disagio personale tipici di questa età.

Per tutta la durata del progetto gli adolescenti hanno avuto la possibilità di scrivere email, per poi essere contattati telefonicamente dalla educatrice di riferimento.

L'educatrice ha avuto la possibilità di offrire loro un'occasione di confronto offrendogli uno spazio di ascolto aiutandoli ad orientarsi nella gestione delle loro situazioni di disagio o di pregiudizio rendendoli maggiormente consapevoli delle loro risorse personali e incrementando la loro autostima.

La mail è stata gestita dalla nostra educatrice Dott.ssa Sofia che ha ascoltato i bisogni e le richieste di aiuto dei ragazzi approfondendo insieme a loro la situazione e fornendo loro sostegno emotivo.

Tuttavia il progetto non si è fermato al solo supporto telefonico ma ha anche organizzato tre incontri online, aperti a tutti gli adolescenti del territorio.

Ogni incontro, avvenuto in modalità telematica e visibile tutt'ora su Youtube, ha affrontato una tematica diversa.

Durante il primo incontro la tematica affrontata è stata la disabilità e lo sport con **Stefano Raimondi**, atleta paralimpico del nuoto, che parteciperà alle para olimpiadi di Tokyo.

Nuotatore sin da piccolo Stefano, dopo aver fatto un importante incidente in moto, ha deciso di ritornare a nuotare ottenendo degli ottimi risultati nei primati italiani. La sua testimonianza sul suo percorso e sulle difficoltà sue emerse dopo l'incidente, soffermandosi sulle difficoltà che molte volte gli adolescenti hanno con il proprio corpo è stato un punto di riflessione per i ragazzi che hanno guardato la diretta.

Martedì 9 marzo si è svolta invece l'intervista con **Cristian Lucchiari**, un ragazzo del territorio del basso veronese. Durante l'intervista Cristian ha raccontato il suo percorso adolescenziale, non molto facile ma che grazie all'aggancio dai servizi sociali e da un'educatrice che l'ha seguito fino al raggiungimento della maggiore età è riuscito a superare. Il messaggio trapelato da Cristian è stato molto profondo. Con parole chiare è stato in grado di spiegare che non c'è nulla di cui vergognarsi nel chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà, soprattutto in età adolescenziale vissuto alcune volte con angoscia dai ragazzi.

L'ultimo incontro è avvenuto martedì 16 marzo con **Beatrice Ledda** una ragazza del territorio che dopo aver terminato le scuole superiori ha preso la coraggiosa decisione di partire per Londra per lavorare. Beatrice è stato in grado di raccontarci la sua storia e la sua nuova esperienza facendo emergere il coraggio che è in lei. Scegliere di partire per un nuovo paese dove non si conosce nessuno non è stato facile, ma lei è il chiaro esempio di come, seguendo i propri sogni, ognuno di noi è in grado di raggiungere i propri obiettivi.

In un momento così difficile è importante far sentire la presenza dei Servizi. Questo progetto è nato con l'intenzione di fornire dialogo e sostegno ai ragazzi del territorio, dandogli la possibilità di poter scrivere liberamente e parlare con qualcuno in grado di aiutarli.

Le interviste, ancora disponibili sulla piattaforma You Tube, sono dei piccoli frammenti su quanto a volte gli eventi della vita possano mettere in discussione se stessi, ma che grazie al supporto dei Servizi presenti nel territorio e alla forza di volontà tutti gli ostacoli possono essere recuperati.

dott.ssa Sofia Negretto